



AOU Sassari

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
(DUVRI)


SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE

D.U.V.R.I.

Art. 26 del D.Lgs. 81/08


“Procedura aperta per l’affidamento del Servizio quinquennale di trasporto sanitario secondario dei pazienti, in ambito intra ed extra Presidi ospedalieri aziendali, per le esigenze dell’azienda ospedaliero Universitaria di Sassari, con opzione di proroga del servizio per anni Uno.”

Data	Rev.	Redazione	Motivo
14/10/2024	00	SPP AOU Sassari	Emissione

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

1. ANAGRAFICA AZIENDALE

Denominazione	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari
Attività	Sanitaria, specialistica, ambulatoriale e degenza ospedaliera
Data di Inizio	01/07/2007
Partita Iva	02268260904
Sede Legale	Viale San Pietro n° 10
Comune	Sassari
Provincia	Sassari
Direttore Generale	Dott. Antonio Lorenzo Spano
Direttore Sanitario	Dott.ssa Lucia Anna Mameli
Direttore Amministrativo	Dott.ssa Maria Dolores Soddu
Medici Competenti	Dott. Antonello Serra (Coordinatore) Dott. Luigi Bosincu
Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Marco Agostini (RSPP – Dirigente Ingegnere)
	Dott.sa Maria Ibba (ASPP – Dirigente Biologo)
	Dott. Franco Lubinu (ASPP – Tecnico della Prev. A.L.L.)
	Dott.ssa Francesca Spissu (ASPP – Tecnico della Prev. A.L.L.) Dott. Giovanni Fois (ASPP Collaboratore Amm.vo Prof.le)
RLS	Dott.ssa Rossana Dore
	Dott. Marco Mannazzu
	Dott.ssa Elisabetta Cocco
	Dott. Leonardo Monti
	Dott.ssa Donatella Pinna Dott. Davide Ruzzu
Medico Autorizzato (Radioprotezione)	Dott. Gianni Pala
Esperto di Radioprotezione (Fisica Sanitaria)	Dott. Piergiorgio Marini
Esperto Responsabile Tomografia RM	Dott. Piergiorgio Marini
RTSA	Ing. Roberto Manca

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

3. OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Aou di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:


- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture dell'Azienda Tutela e Salute per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.

L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento usuale delle proprie attività.

IMPORTANTE: Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

- Transito e sosta mezzi di soccorso

All'interno degli edifici del Complesso si riscontra:

- Presenza di lavoratori aziendali;
- Presenza di Ditte terze nello svolgimento delle loro mansioni lavorative;
- Pazienti fruitori della struttura;
- Utenti in genere e parenti dei ricoverati.

In caso di presenza all'interno delle strutture Aziendali di cantieri edili per lavori o attività di cui al Titolo IV, tale situazione comporta la presenza di possibile traffico di mezzi delle Imprese e di accatastamento materiali nelle aree esterne o attigue al cantiere. Pertanto l'accesso ed il transito potrebbero dover essere concordati con le figure preposte al fine di eliminare i possibili rischi da interferenza.



AOUI Sassari

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
(DUVRI)

SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE

TABELLA RISCHI STANDARD

RISCHI PRESENTI NELLE AREE ESTERNE

RISCHIO INVESTIMENTO - TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, transpallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti. Sono presenti inoltre mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali.</p> <p>Pertanto è presente un rischio di collisione tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio investimento di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>Possibilità di scontro, urto o investimento del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>Gli autoveicoli sono invitati a procedere a passo d'uomo;</p> <p>L'Azienda sta provvedendo a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). Le piazzole di carico e scarico sono definite tramite segnaletica orizzontale e, dove non individuate, in via di delimitazione.</p> <p>Durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Tutti i carrelli elettrici sono dotati di dispositivo acustico e luminoso che viene azionato da parte dei conducenti per segnalare il loro passaggio ai lavoratori. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree ospedaliere.</p>



RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso e nei quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Effetti dannosi:

- **contatto diretto** ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione.
- **contatto indiretto**: contatto accidentale di una parte del corpo dell'apparecchiatura che normalmente non è in tensione ma potrebbero in tensione a seguito di malfunzionamento.

Misure di prevenzione e protezione

L'impianto elettrico è in parte a norma e per la restante parte ne è in programma la messa a norma. È garantito un grado di protezione minimo IP65.

Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale.

Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività. Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio

Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti. Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.

Misure di prevenzione e protezione

Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è seguito dagli operatori aziendali, e le operazioni di carico e scarico vengono generalmente effettuate con la massima attenzione al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.

RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio

All'interno dell'area insistono attività soggette al controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982.

Misure di prevenzione e protezione

L'Azienda è parzialmente dotata di impianto idrico antincendio a copertura dell'area limitrofa agli edifici, esternamente vi è un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. È in corso l'individuazione di soggetti preposti al coordinamento per l'evacuazione dei lavoratori in caso di incendio e pericolo imminente. Le aree interessate sono raggiungibili agevolmente dai mezzi di soccorso dei V V.FF.



RISCHI PRESENTI NELLE AREE INTERNE

RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio

Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di **prodotti chimici per la disinfezione** delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate), che ai detersivi usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate nei reparti di degenza sono sostanze per la sterilizzazione di apparecchiature elettromedicali. In ciascuna Struttura possono essere presenti prodotti chimici differenti.

Rischio chimico di natura infortunistica ricorre in presenza di consistenti quantità di alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati.

Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.

Misure di prevenzione e protezione

Il personale è formato e informato per:

- Eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro;
- Comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza;
- Usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta, in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);
- Aerare i locali a possibile rischio di saturazione vapori chimici tossici.

Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico.

Per la riduzione del rischio chimico:

- Usare idonei DPC e DPI;
- Usare idoneo abbigliamento monouso;
- Manipolare i farmaci sotto aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.

Misure su rischio di natura infortunistica:

- applicazione rigorosa delle procedure operative di sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.

RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio


Possibilità di **scivolamento** in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo/caduta su pavimentazione, su gradini e scale.

Misure di prevenzione e protezione

Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di **attenzione per la presenza di pavimenti bagnati**.

È necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano.

Non correre, prestare la massima attenzione!

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

RISCHIO INCENDIO


Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di strutture con aree miste, di tipo B C e D a rischio specifico (D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio.</p> <p>Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandi accumuli di materiale quali carta (faldoni archivio); • Materiali plastici (pannoloni, set trasfusionale, guanti siringhe etc.); • Lenzuola teli, materassi cuscini etc; • Prodotti chimici che reagendo possono innescare incendi; • Tutte le porte in legno dei vani, finestre; • Tutti gli arredi in legno; • Tutti i materiali non ignifughi; • Corto-circuiti e surriscaldamento multi prese elettriche; • Stufette elettriche e apparecchiature nelle cucinette di reparto; 	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.F.</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; Essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.F.</p>

RISCHIO AMIANTO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Non si può escludere la presenza di amianto in coibentazioni di macchinari e/o attrezzature di vecchia concezione nonché in manufatti all'interno di cavedi e/o locali confinati comunque non di accesso comune. È stata rilevata occasionalmente la presenza di amianto nel corso di manutenzioni straordinarie e durante lo smantellamento di vecchie apparecchiature.</p> <p>Nei manufatti esterni ove era presente è stata già fatta la bonifica dell'amianto secondo il piano predisposto dal Responsabile Amianto Ing. R.G. Manca.</p>	<p>Se durante le attività di manutenzione si è appurata la presenza di amianto, interrompere le lavorazioni e procedere alla bonifica attraverso apposita ditta specializzata.</p> <p>In via del tutto straordinaria, in attesa degli interventi di bonifica di cui sopra, l'accesso ai luoghi di lavoro in cui sono stati rinvenuti materiali contenenti amianto, è consentito esclusivamente al personale dotato degli appositi DPI, per l'uso dei quali deve essere appositamente addestrato.</p>


RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Rischi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione dei contenitori di rifiuti a rischio infettivo • Movimentazione dei contenitori di rifiuti liquidi a rischio chimico 	<p>L'Azienda ha provveduto ha un sistema di pulizia, controllo e vigilanza delle aree ecologiche.</p> <p>Sono in uso i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione.</p> <p>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di</p>

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

9. MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE (COMPORTAMENTO IN AZIENDA)

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE	
NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA	
NON INGOMBRARE NÉ SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA	

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

interferenziali: guanti, occhiali, mascherine, etc.;

- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

Il personale può:

- In caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto soccorso.
- In caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- Fare uso dei servizi igienici disponibili all'interno dell'AOU.
- Richiedere la disponibilità di un locale da utilizzare come spogliatoio.

Il personale non deve:

- Entrare nei locali se non espressamente autorizzato.
- Fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Comportamento nelle aree esterne


- Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, mezzi motorizzati, di autoveicoli e mezzi di soccorso si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegnere i motori.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza.
- Gli automezzi di trasporto e scarico/carico delle forniture devono effettuare tutte le operazioni all'interno dell'area esclusiva assegnata senza invadere ulteriori spazi e senza arrecare intralcio alle attività della struttura.

Ambienti confinati o pericolosi


Al personale universitario è vietato generalmente l'accesso ad ambienti confinati o pericolosi. In caso eventualmente di accesso esso deve essere autorizzato e il personale se necessario deve indossare adeguati DPI.

In tutte le aree di lavoro poste ad altezza superiore a m. 2,00, utilizzare i DPI e gli approntamenti previsti; (rischi inerenti l'attività professionale).

È fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutto quanto previsto nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ed a quanto stabilito nel presente D.U.V.R.I.


 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA- CARTELLONISTICA	
SEGNALARE L'INCENDIO AZIONANDO I PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO ESISTENTI	
IN CASO DI INCENDIO ATTENERSI RIGOROSAMENTE ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AZIENDALE	
DURANTE L'EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAI CARTELLI DI SALVATAGGIO E DALLE LUCIDI EMERGENZA	
DOPO AVER RAGGIUNTO L'ESTERNO DELL'EDIFICIO RIMANERE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE O PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DAI VV.FF.	
NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E/O ELETTRONICHE IN TENSIONE	

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE	NUMERO
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Premessa

È da ritenersi **primaria misura di abbattimento del rischio interferenze il coordinamento degli orari delle attività** per limitare al massimo interferenze che possano generare rischi di varia natura quali urto/inciampo, scivolamento caduta a livello etc.


Si sottolinea l'importanza di adottare tutti gli accorgimenti per la tutela della sicurezza dei lavoratori e contestualmente per il rispetto dei parametri d'igiene sulla base delle prescrizioni assegnate dai Responsabili delle strutture.

Principali rischi di interferenza "in ingresso"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
PRESENZA MEZZI	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	INVESTIMENTO -IMPATTO - SCHIACCIAMENTO
BIOLOGICA	ASSEMBRAMENTI E CONTAGIO VIA AEREA/CONTATTO	BIOLOGICO


Principali rischi di interferenza "in uscita"

MATRICE	AZIONE/PERICOLO	RISCHIO
MANEGGIO E RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA	PUNTURA/TAGLIO	BIOLOGICO (RISCHIO PROFESSIONALE)
PRESENZA MEZZI AZIENDALI E DITTE TERZE PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CIRCOLAZIONE IN AREE STRUTTURE AOU	INVESTIMENTO
PRESENZA IMPIANTI ELETTRICI APPARECCHIATURE ELETTRICHE CAVI VOLANTI	CONTATTO ACCIDENTALE CON ELEMENTI IN TENSIONE	ELETTROCUZIONE
PARAMENTI MURARI/CORNICIONI DETERIORATI PRESENZA DI IMPRESE EDILI/IMPIANTISTICHE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	COLPO/FERIMENTO
PRESENZA DI CAMMINAMENTI CON ASPERITA' PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI	CIRCOLAZIONE PEDONALE IN AREE AZIENDALI	SCIVOLAMENTO – INCIAMPO CADUTA


 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

RISCHI NELLE AREE COMUNI INTERNE E NELLE STRUTTURE


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) Derivante dalle lavorazioni in quota		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTE LE AREE		
RISCHIO DERIVANTE DA	Interferenza in uscita Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR =3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'AOU tramite i ST, avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci. L'AOU, tramite i ST si attiverà presso le ditte terze che con la loro attività, lavorazioni e approntamenti, possano produrre potenziale rischio di caduta materiali dall'alto (presenza di gru, impalcature, ponteggi, lavorazioni con scale aeree etc.) al fine di far applicare tutte le misure necessarie per l'eliminazione del rischio.		
DPI			
Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e delimitazioni a cura delle ditte appaltatrici di lavori edili ed impiantistici		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--


TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) Per scivolamento – piede in vuoto - inciampo		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO	TUTTE LE AREE		
RISCHIO DERIVANTE DA	Interferenze in ingresso: Presenza di pavimentazione bagnata Interferenza in uscita: sversamenti accidentale di liquidi di varia natura provenienti da altre attività (distribuzione pasti, aree <i>vending machine</i> , presenza di asperità e ostacoli non segnalati nelle superfici esterne		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	L'abbattimento del rischio interferenziale da scivolamento deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi; Non ingombrare le vie di passaggio con attrezzature che possono generare rischio inciampo/caduta. In caso di sversamenti accidentali di liquidi di varia natura nei locali/aree sito dei lavori sarà cura personale coinvolto attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, deterzione e asciugatura dei pavimenti interessati. Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nei locali Porre la massima attenzione nel transito nelle scale. Per le aree esterne:porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa in presenza di pozzetti, griglie, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio		
DPI	Scarpe antinfortunistica con fondo antiscivolo		
Altri approntamenti	Cartello indicatore pavimenti bagnati per segnalazione aree di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 3	
	PARZIALE		TRASCURABILE

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA/INGRESSO) Per contatto accidentale/inalazione etc.		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO	STRUTTURE SANITARIE - AREE COMUNI		
RISCHIO DERIVANTE DA	Interferenze in uscita: Presenza di pubblico – pazienti e lavoratori aziendali – Esposizioni in ambienti a uso sanitario;		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 3	Indice di gravità del rischio gR = 3	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Il rischio biologico derivante dal contatto con ambienti di tipo sanitario o comunque aperti al pubblico è da considerarsi rischio professionale insito nella natura delle attività. Ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale con l'utenza attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del reparto interessato, al fine di scongiurare ogni qualsivoglia esposizione. In caso di ferimenti con pungenti/taglienti seguire le indicazioni della Procedura Aziendale.		
DPI	Quelli previsti relativamente alle attività svolte.		
Altri approntamenti	Corsi di formazione lavoratori sul rischio Biologico		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 2 Indice di gravità del rischio gR = 3	RI = 6	
	PARZIALE		LIEVE

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO AMIANTO Per inalazione		RI = 8
RISCHIO PRESENTE PRESSO	POSSIBILE PRESENZA IN LOCALI AOU		
RISCHIO DERIVANTE DA	Possibile inalazione di fibre da manufatti contenenti amianto		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza pI = 2	Indice di gravità del rischio gR = 4	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Interrompere tutte le attività nei luoghi di lavoro in cui vi è il sospetto della presenza di amianto e procedere con la bonifica attraverso apposita ditta specializzata. In via del tutto straordinaria, in attesa degli interventi di bonifica di cui sopra, è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro in cui sono stati rinvenuti materiali contenenti amianto, al personale addetto alle manutenzioni dotato degli idonei DPI, per l'uso dei quali deve essere appositamente addestrato.		
DPI	Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione individuali specifici.		
Altri approntamenti	Corsi di formazione specifica.		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza Pi = 1 Indice di gravità del rischio gR = 4		RI = 4
	PARZIALE		TRASCURABILE

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

14. TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

15. ATTREZZATURE DELL'AOU UTILIZZATE DAI LAVORATORI DELL'UNIVERSITA'

È fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore/Concessionario se non specificatamente previsto nel Contratto.

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

È fatto assoluto divieto di rimozione dei dispositivi di protezione su macchinari e attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nelle lavorazioni.


16. COSTI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

A seguito delle valutazioni e considerazioni di cui ai precedenti paragrafi, di seguito vengono individuate le attività da espletarsi per l'abbattimento/riduzione dei rischi da interferenze, con i relativi costi non soggetti a ribasso.

Dal presente computo sono escluse altre somme non soggette a ribasso eventualmente previste dalla Documentazione di gara, nonché gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oneri aziendali che ciascun concorrente dovrà indicare nella propria offerta economica ai sensi della disposizione di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.


Misure generali per l'abbattimento dei rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte le attività in appalto (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza.

 AOU Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
--	--	--

17. ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI IN DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE E REGOLARE MARCHIATURA CE DI TUTTE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE PER DISINFESTAZIONI, DERATIZZAZIONI ETC E RELATIVA SDS
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITÀ DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SULLA SICUREZZA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ INERENTI L'APPALTO

 AOUI Sassari	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
---	--	--

19. ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

Datore di Lavoro : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile Servizio
Prevenzione e Protezione
(RSPP)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Rappresentante dei Lavoratori
Per la Sicurezza
(RLS)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Addetti emergenza e primo
Soccorso (ove necessari)** : _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....

**Responsabile delle attività svolte
Nelle strutture interessate
al Contratto**
 La persona designata è professionalmente
 idonea a svolgere le mansioni affidate _____
 Tel.....Fax.....
 e-mail.....